Sabato 1 Dicembre 1906

UDINE - Anno XI - N. 286

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

L'Assoc. Magistrale Friulana

e il dovere dei maestri

L'Associazione Magistrale Friulana, venuta — come ognuno sa — nella lodevolissima determinazione di trasformarsi in Federazione provinciale per ridare alle sezioni completa autonomia, sottopose alla discussione ed all'approvazione dei maestri del Friuli lo statuto col quale, o con le eventuali modificazioni ritenute buone fra quelle proposte, intende regolarsi.

Questo «fatto», tendente a trasfondere in tutti i maestri della provincia un nuovo e gagliardo impulso di solidarietà parlante assai più alto e assai più forte di meschinissimi interessi personali e di passioni non sempre nè tutte generose, riscontrò il massimo favore, ed ogni maestro dovrebbe dare con trasporto il proprio appoggio alla nuova organizzazione, basata sui più ampli criteri di libertà, di efficacia e di ordine, e improntata a concordia ed a benessere morale.

Colleghi friulani, tutti tutti, animati dalla stessa fede, riscaldati dallo stesso entusiasmo, stringiamoci compatti attorno alla costituenda federazione, e questo nostro spirito di solidarietà, propagandosi all'infuori della nostra provincia, estendendosi ad altri colleghi con i quali nutriamo una spirituale corrispondenza di cure, di pensieri e di azioni ed ai quali ci avvince una comunanza di ideali, andrà ad alimentare la linfa vivificatrice dell'Unione Magistrale Nazionale, la nostra massima organizzazione che ancora vanta a suo presidente uno fra i più degni figli del forte Friuli: Umberto Caratti, l'uomo buono, generoso e valoroso che alla causa della scuola e dei maestri in un sublime slancio d'amore — non mai smentito — ha consacrato tra il plauso generale e cuore e intelletto.

Ed a noi, insegnanti del suo Friuli, prima e più che agli altri nostri colleghi d'Italia, *incombe il dovere* morale di dimostrare che l'illustre uomo non ha fatto invano sacrifizio di sè alla nostra causa.

E ciò lo potremo fare col dimostrare tutti di sentire — oltre al dovere — la necessità assoluta e imprescindibile di trovarci sempre compatti, consci che solo nella nostra concordia, nel nostro volere, nel nostro lavoro sta la vittoria.

E poichè il problema scolastico è intimamente collegato con la questione sociale, dobbiamo trovarci sempre e tutti uniti anche per scuotere *più fortemente* la coscienza pubblica scolastica dalla quale dovrebbe venire alla nostra causa maggior conforto ed aiuto, quella coscienza pubblica scolastica — e forse per cagion nostra — ancora formata di vacuo sentimentalismo e non di fatti concreti.

Se non possiamo far altro di più efficace, assecondiamo con *amore* l'opera di chi tien desta l'agitazione a pro' della scuola e dei maestri, condividiamone la speranza, liberiamoci in qualunque modo dalla sconfortante apatia che penosamente involge ancora troppi di noi ottenebrandoci lo stesso intelletto, apatia inconcepibile, colpevolissima vera e propria negazione di ogni più elementare dovere di classe.

E qui, parafrasando ed alla meno peggio adattando un celebre, anzi un doppiamente celebre passo del Bovio, vorrei dire: Il maestro che non sente in sè il dovere della solidarietà non appartiene alla classe benemerita alla quale è stata affidata la più alta missione sociale e civile, non ha compito, *non ha meta in mezzo ai colleghi*, straniero nella classe magistrale, spostato nel continuo progresso, è immeritevole dei vantaggi morali e materiali conquistati o da conquistare.

E non credo del tutto fuor di luogo ricordare qui *alcuni* dei più importanti benefici ottenuti dal maestro italiano in *seguito alla vigilante pressione* dell'U. M. N. dacchè questa è costituita:

Aumento dei biglietti ferroviari per viaggi a prezzo ridotto da 1 a 10 all'anno, più 1 per la famiglia;

modificazione della legge sui concorsi e sulle nomine ai posti di maestro e conseguente stabilità della nomina dopo un biennio;

obbligatorietà della direzione didattica nei Comuni di 10.000 abitanti o aventi almeno 20 classi;

concessione del trasferimento da Comune a Comune;

equiparato lo stipendio delle maestre di scuole miste a quello delle scuole maschili;

intervento diretto di maestri e direttori nel C. P. S. in caso di procedimenti disciplinari;

ristabilito il concorso dello Stato al Monte Pensioni dei maestri dal 1903 al 1918 con l'annuo contributo di lire 300,000;

migliorata e facilitata la pensione alle vedove, ed agli orfani dei maestri;

aumento di stipendio a tutti i maestri;

pareggiamento degli stipendi fra classi inferiori e superiori;

creazione di 3000 scuole serali e festive;

estensione dell'obbligo alla scuola fino al 12° anno di età e istituzione della VI^a classe;

istituiti nelle R. R. Università corsi di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali; ecc. ecc.

Questi, *ripeto, alcuni* dei vantaggi conquistati con la forza morale dell'organizzazione, vantaggi che purtroppo (e con questa parola intendo esprimere un sentimento dell'anima ed una speranza insieme) non usufruiscono anche coloro — e non son pochi — che vivono appartati, noncuranti dei più vitali interessi dell'intera classe.

Un primo passo, che è *un gran* passo, nella via delle legittime difese e delle umane conquiste, via che a mo' di spauracchio e di incitamento insieme ci si spiana davanti lunga sì, ma non interminabile, questo passo, dico, facciamolo adunque nel dimostrare di sentire il dovere di mantenere compatte le file: anche in questo *semplicissimo* modo potremo giustamente compiacerci di aver contribuito a quella vittoria alla quale sono rivolti gli sforzi dei *maestri italiani, vittoria che non potrà*, non che sfuggirci, tardarci, se in noi stessi sentiremo sempre la forza maggiore, la prima forza e se di questa sapremo trarre profitto.

Ed a ciò auspicando con *anima* e con *cuore di neofito*, ed inneggiando a quella solidarietà che in un generoso impeto di entusiasmo, di concordia o d'amore leviamo al sole dei suoi ideali, fidenti guardando alla costituenda Federazione Magistrale Friulana, grido: *operiamo colleghi*, che la via lunga ne sospinge.

Ospedaletto (Gemona)

Maest.^a *Addo Salvadori.*

Camera dei Deputati

(Seduta del 30 novembre)

Presidenza BIANCHERI.

Continua la discussione sul Bilancio dell'Istruzione

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni si riprende la discussione su

Il Bilancio dell'Istruzione

Santini con allegre divagazioni tien desta l'ilarità della Camera. A proposito dell'istruzione pubblica, parla dell'*Avanti!*, della Massoneria, e di tante altre belle cose, ottenendo un immenso successo d'ilarità.

Rava (min. dell'Istruzione) risponde ai vari oratori lungamente.

Bissolati chiede delle dichiarazioni a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

La seduta è tolta.

I servizi di Stato devono gravare sullo Stato

Gli onorevoli Lacava, Lucca, Dal Verme, oggi hanno conferito con il presidente del Consiglio on. Giolitti per comunicargli la proposta di presentare un progetto di legge di iniziativa parlamentare per l'avocazione allo Stato delle spese per i servizi di Stato che gravano i bilanci comunali.

L'on. Giolitti, tenuto ferma l'integrità del bilancio, non si manifestò alieno dall'accogliere in massima il disegno di legge, specialmente se l'onere da assumersi dallo Stato sarà distribuito rateatamente nei bilanci dei vari esercizi.

Briganti e carabinieri alle prese

Un morto

Ieri un brigadiere e tre carabinieri della stazione Gavoi hanno sostenuto presso Gavoi in provincia di Sassari un conflitto col latitante Soddu Giovanni che è rimasto ucciso.

I carabinieri sono rimasti illesi.

Si ammazza perchè il figlio non vada soldato

Ieri a Cerignola si è suicidato con un colpo di pistola certo Vicenzo Tortora, appartenente a buona famiglia una volta agiatissima. Egli da parecchio *soffriva strettezze economiche, ma* ciò che lo decise al triste passo fu il pensiero continuo per il figlio Michele studente di legge che il mese scorso dovè presentarsi soldato. Egli diceva spesso: Per salvare mio figlio mi ammazzerò e così lo salverò, perchè figlio di madre vedova: e ieri ha attuato il suo pensiero in camposanto. Ha lasciato una lettera ad un avvocato amico a cui ha raccomandato la sua povera famiglia.

Le gesta dei negri

dopo una catastrofe ferroviaria americana

Il corrispondente del «Daily Maily» a New York dice che subito dopo la catastrofe ferroviaria di Lawora gli impiegati dei due treni, negri per la maggior parte, e molti viaggiatori negri si gettarono sui cadaveri e anche sui feriti e li spogliarono di tutto quanto portavano di prezioso.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Elezioni amministrative

E' stato pubblicato il seguente manifesto:

UNIONE DEMOCRATICA DI LATISANA

Elettori!

L'Unione Democratica, che ha sempre *combattuto per sollevare il paese* ad uno stato di vita superiore dell'attuale, ottenendo dei benefici effetti, Vi presenta la lista dei suoi Candidati al Consiglio Comunale.

Essa domanda a Voi quella fiducia *medesima, che ripone nel buon senso* della cittadinanza; poichè questa è certo convinta che lo svolgimento di un vero programma amministrativo devesi affidare solo a coloro che, non soltanto alla vigilia delle elezioni, ma *fin dal principio* della loro costituzione in partito, han sentito il dovere di enunciarlo e pubblicamente trattarlo, e che quindi sono i soli che possono mantenerlo.

Ambrosio Ernesto, possidente
Cassi Diego, d. farmacista
Cassi Gellio, professore
Facchin Domenico, falegname
Gaspardi Pietro, ragioniere
Gnesutta Candido, perito geometra
Moro Domenico, negoziante
Morello Francesco di Luigi, falegn.
Piccoli Giuseppe fu Giov., negoziante
Raffin Pietro, negoziante
Tonelli Giovanni, negoziante
Trovant Guido, maniscalco
Cicutin Antonio fu Lorenzo, agricolt.
Cicutin Giovanni di Angelo Luigi, id.
Martinis Ettore, negoziante
Mauro Luigi fu Sebastiano, agricolt.

Il Comitato.

×

I candidati dell'Unione democratica, dei quali i 4 ultimi appartengono alla frazione di Latisanotta, furono scelti dalle varie classi, che più lavorano.

Parecchi di essi sono giovani; ma appunto per ciò porteranno in Consiglio un contributo di forze e di idee tutto nuovo, che imprimerà un più valido indirizzo al governo della cosa pubblica.

Sono persone alle quali e fedeltà di principi e integrità d'animo assicurano quella piena fiducia, che renderà loro più agevole lo svolgimento di un programma.

Sono cittadini che hanno combattuto per il nobile scopo del bene pubblico, senza mai transigere nè venir meno dinanzi alla verità.

Essi dovranno e sapranno rendere più prospere le sorti amministrative del nostro Comune: questo il compito loro.

×

Riceviamo e pubblichiamo:

IL POLPETTONE

30 — *(Gigi)* E' fatto, e porta l'etichetta di *gruppo liberale.*

Per statuto, serve benissimo quello delle *società di pubblica assistenza.*

La divisa? La vecchia camicia rossa è tutta a brandelli e non serve più; il berretto frigio è stato venduto da un pezzo, e per pochi soldi, al primo rigattiere del ghetto.

Non importa. Uno straccio di tonaca nera la si trova sempre in qualche angolo della sacrestia, ed è ottima, per l'occasione; una blusa turchina la si prende a nolo.

E poi, non si tratta di allontanare dal Municipio i più accaniti avversari dell'affarismo, base profonda di ogni più saggia istituzione? Quelli che *hanno riempito il paese di tumulti* e creato lo scandalo delle acque pescabili?

E perciò non discussioni serene, non Comizi, ma insinuazioni, calunnie, mezzi litri e.. biglietti di banca.

Già, perchè lor signori vogliono vincere con la forza, sapendo che il pubblico consenso è meno che zero.

Vogliono imporre, per poi sgovernare e fare il comodaccio loro, o godere il canonicato, come han fatto in trent'anni.

E in trent'anni nessuno li ha mai visti nella vicina Latisanotta; ed ora corrono a pescare gli elettori fino al Gorgo e più in là. Segno dei tempi!

Le associazioni più buone fuori non si sa dove nè come. Ma già: in tempo d'elezioni tutti concordi, per la salute pubblica e privata.

E così si mette in tacere una frustata data e... ricevuta, un articolo anonimo, giurato e spergiurato, e tante belle cose.

Tutti i democratici sono rimasti fedeli ai nel principio che nell'azione comune. Nessuno ha abbandonato le nostre file, moltissimi i nuovi aderenti.

Non così negli altri partiti. E del resto quando si va *alla ventura* in cerca di uno scanno consigliare, lo si accetta sempre, da qualunque parte esso venga, sia pur salutando gli amici.

Nè vi mancano i suggeritori.. legali; ma stanno fra le quinte, e aspettano che la commedia sia finita, per farsi avanti in aria da padroni e per voltare le spalle.

Ma il quadro non è completo senza l'ex Sindaco e il professorone di gran cassa, tutti e due a braccetto e più amici che mai.

E il piccolo scudiero intorno, sempre pronto a riparare con la mano e con l'ombrello. Intanto il grande tira i fili.

Tutto per la serietà e a maggior *gloria* del partito liberale di Latisana. Il quale solo domenica sarà veramente *partito* e di gran corsa, per non farsi vedere mai più.

Elettori, votate per i candidati dell'Unione democratica.

San Daniele

Le elezioni di domani

L'ultima parola

1 — Domani come è noto avranno luogo le elezioni generali amministrative.

Due partiti si contendono la direzione della cosa pubblica: da una parte i clerico-moderati dall'altra i partiti della democrazia.

La lotta si presenta aspra ed accanita; tutte le influenze e tutti i mezzi i clerico-moderati hanno messo in azione per sopraffare la democrazia sandanielese. Gli è perciò precipuo dovere di tutti i cittadini che militano nelle file della democrazia di portare domani il loro suffragio alla lista popolare.

Un caldo appello rivolgiamo poi alla concordia la quale sola rende sicura la vittoria; si dimentichino in questo *giorno, in cui sono* in campo questioni superiori di principii, gli astii od i rancori personali.

La lista deve essere votata interamente, senza cancellazioni le quali non *farebbero che il giuoco degli avversari.*

I quali hanno tentato di venire ad accordi coi democratici, accordi da quest'ultimi sdegnosamente respinti.

La lista così è composta di nomi puramente *democratici; nessuna* transazione, nessun compromesso — abilmente dagli avversari tentato e vagheggiato dal *Giornale di Udine* e dalla *Patria* — venne accettato dai democratici i quali vogliono fare esclusivo affidamento nelle forze della democrazia.

Ecco pertanto il manifesto pubblicato quest'oggi:

Elettori.

Dopo due anni di amministrazione del partito clerico-moderato siete di nuovo convocati alle urne per la rinnovazione totale del consiglio, stato sciolto per l'incapacità amministrativa dei suoi uomini.

Dopo avere asserito, come asseriscono tutt'ora, che non bisogna badare alle idee politiche ma bensì alle attitudini amministrative, voi li avete visti alla prova; essi nulla seppero fare di utile al paese.

Vitale è l'importanza che la Legge domanda alle Amministrazioni comunali. Al Municipio spetta provvedere all'istruzione, all'igiene, alla beneficenza, funzioni le più alte; perchè coll'istruzione si prepara l'uomo alla lotta della vita, coll'igiene si difende la sua integrità, con la beneficenza lo si sorregge quando non bastano le sue forze. È coloro che pel solo fine di dominare dicono che nelle elezioni comunali non bisogna badare alla politica vi ingannano perchè questa politica non vuol dir altro che governo di città.

Le delicate funzioni che spettano ai Municipi mediante le quali si esplica la maniera di condurre al meglio i popoli, non possono essere esercitate che da chi abbia chiara visione dei suoi bisogni, da chi non tema il suo morale elevamento — ma lo voglia — voglia il maggior bene pel maggior numero — voglia l'eguaglianza. Tale è il programma del partito democratico.

Il programma degli avversari, è di amministrare a profitto delle classi privilegiate, *far pagare* le tasse al popolo, tenerlo nell'ignoranza per poterlo dominare.

L'avvenuta soppressione delle scuole serali, la trascurata vigilanza delle scuole comunali affidata agli educatori del popolo pagati per favorire il galoppinaggio elettorale, informino.

Contro i nostri partiti popolari è *schierato il blocco reazionario* clerico-moderato, composto da blasonati fedeli alle antiche tradizioni aristocratiche, auspici gli eterni nemici della patria.

Il 22 luglio di quest'anno, fatto appello a tutti coloro che animati da sincera fede democratica mirano a rialzare le sorti e rianimare le *tradizioni liberali del nostro paese*, abbiamo ottenuto completa vittoria.

Elettori!

Il partito conservatore vi prepara il ritorno al passato e tende, invece di eguali a rendervi servi; il nostro invece mira ad un rinnovamento morale ed economico, ispirato a modernità d'idee, non accetta transazioni col passato, e vi ha dato indubbie prove di saper provvedere al benessere ed alla prosperità del paese.

A voi il giudizio.

Il Comitato democratico.

Tolmezzo

Elezioni commerciali in Carnia

Riceviamo e pregati imparzialmente pubblichiamo:

1 — In questi ultimi giorni sono stati diramati per tutta la Regione, sia in foglietti volanti che mediante giornali, parecchie liste di persone che si propongono agli elettori commerciali come Consiglieri della Camera di Commercio di Udine. Sembra alla gran *maggioranza* dei Carnici che fra quei nomi non fosse dovuto includere anche quello di persona tenuta quassù in grande estimazione per probità e competenza: di Giuseppe Micoli fu Antonio di Muina (Ovaro).

Codesto figlio dei nostri monti ha ora in Udine la gestione e direzione di una delle più importanti Ditte (A. Dal Torso fu E.); in questi ultimi tempi ebbe dall'Associazione dei Commercianti friulani una delle migliori prove di stima che gli si fosse potuta dare, coll'incarico di redigere a nome della stessa e nell'interesse in genere della provincia un memoriale di protesta contro il disservizio ferroviario e di presentarlo in Roma al Governo, dove per l'appunto si è recato alla testa di apposita Commissione.

Il Micoli conosce profondamente i bisogni della nostra Regione ed è tenuto, come vedesi, in considerazione anche dai Friulani: da chi più che da lui che risiede in Udine può la Carnia attendersi opera proficua in qualità di Consigliere della Camera di commercio? E perchè nelle tante liste diramate per la Carnia e provenienti da Udine non figura il suo nome? E' *strano* che coloro stessi che hanno creduto degno il Micoli e capace di interpretare il voto di protesta del commercio friulano contro il disservizio ferroviario, non abbiano nel contempo pensato a raccogliere, nelle *prossime elezioni commerciali, il loro* voto anche sul suo nome.

Certo trattasi di una pura dimenticanza alla quale abbiamo fede che non solo i Carnici tutti, ma altresì gli elettori commerciali friulani porranno rimedio deponendo nelle elezioni di domenica 2 corrente, nell'urna il nome di Giuseppe Micoli fu Antonio di Muina (Ovaro).

Alcuni elettori.

Treppo Carnico

Conferenza utilissima

28 — Alcuni membri del nostro Circolo Agricolo, sentendo sempre più il bisogno di scuotere l'imperdonabile apatia e ignoranza in materia agraria, dei soci, e non potendo avere spesso dei professori, pregarono il distinto giovane sig. Carlo de Gillia nostro compaesano, teste licenziato in Agrimensura, dal nostro R. Istituto Tecnico di Udine, a volersi prestare, ed egli gentilmente accettò, con soddisfazione di tutti.

Presentato con belle parole dal Presidente s'accinse a svolgere il tema: «Stallatico e concimi chimici».

Premesso che sarebbe, come lo fu, popolarmente chiaro il più possibile, con parola facile e spigliata, venne enumerando le diverse sostanze di cui vivono le piante, modo di efficacemente conservare lo stallatico, suoi pregi e difetti, non tacendo l'errore di quegli agricoltori, che lo ritengono utile a tutte le piante, come una medicina a tutti i mali; parlò dei concimi chimici, e loro uso, della necessità di introdurli, per una razionale coltivazione,

sfatando, con convincente ragionamento, lo sciocco pregiudizio che questi sieno dannosi.

Chiuse, e qui fu veramente eloquente, consigliando i suoi compaesani a scuotersi una buona volta dal loro letargo, seguendo l'esempio del progredito Friuli e convincersi che gli splendidi risultati ottenuti coi concimi artificiali, sono prova inconfutabili, al suo asserto; ed augurandosi, che anche nella nostra amena vallata, giunga finalmente il soffio di quel progresso che è la più bella prova dell'operosità e dell'intelligenza dei suoi abitanti, che mai è disgiunta dal benessere materiale.

Alla fine fu salutato da applausi e molti presenti gli strinsero la mano congratulandosi seco lui per il serio ragionamento e la sua profondità in materia.

Speriamo riudirlo in breve.

A. C.

San Giorgio di Nogaro

Per la incolumità pubblica

30 — Nel tratto di linea ferrata S. Giorgio Nogaro-Porto Nogaro vi sono parecchi passaggi traversali completamente aperti.

In tal modo non è certamente assicurata la incolumità pubblica; nè può dirsi sufficiente per evitare disgrazie la semplice tabella con la iscrizione: *Attenti ai treni*.

Sarebbe quindi desiderabile che la Società Ferroviaria emanasse al riguardo più provvide disposizioni e se le è possibile, escogitasse un'altro mezzo più efficace per allontanare la probabilità di eventuali investimenti durante il passaggio dei treni, specialmente nelle notti oscure e di cattivo tempo.

La Scuola Popolare Superiore

sta per riaprirsi. L'altra sera, sotto la Presidenza del Direttore prof. Pierpaoli, si riunirono i membri della Direzione che decisero di tenere quest'anno due corsi di conferenze.

Il primo è riservato all'igiene, l'altro «Sull'Italia nei riguardi della storia».

Oratori: vari medici della città e i professori delle nostre Scuole.

Verranno pure aperti due corsi di tedesco e francese.

Una medaglia d'argento al dott. V. L. Camurri

Apprendiamo con vivo piacere che la Giuria dell'Esposizione Internazionale di Milano, ha assegnato la *medaglia d'argento* all'egregio amico nostro dott V. L. Camurri di Pradamano, per la sua «Soluzione ricostituente ematica» a base di ferro (sale ferroso e non ferrico), solfo, manganese, arsenico e stricnina.

Questa soluzione ha azione combinata razionale, sicura, rapida e corrispondentissima alle indicazioni causali e dietetiche della maggior parte delle anemie.

Vivissime congratulazioni per la meritata onorificenza.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 30 novembre 1906)

Relazione su vari Legati

Ha approvato la relazione della Ragioneria Municipale, sulle condizioni finanziarie dei Legati Donazione Kechler, Donazione Agenti di Commercio, Pitosio-Filaferro, Colussi, Agricola, Pelt, Gorgo, Zorzi e Chiesa dei S. S. Vito e Modesto al Cimitero urbano, la gestione dei quali viene affidata alla Amministrazione autonoma dei Legati.

Stanziamento per l'Officina del Gas

Presa nota dei dati del preventivo 1907 dell'Officina Comunale e dell'Officina del Gas, ha approvato la deliberazione della Commissione Amministratrice dell'Officina del Gas colla quale questa ha inscritto fra le riscossioni del prossimo esercizio lire 50.000 da assegnarsi in via supplementare dal Comune all'Officina come *capitolo d'impianto*, oltre le 350.000 lire già assegnate, ed ha determinato di sottoporre con voto favorevole al Consiglio Comunale in sede di bilancio l'approvazione del conseguente stanziamento.

I modelli dello scultore Flaibani

Ha autorizzato la spesa per il trasporto nel Civico Museo, ove saranno *conservati in deposito*, dei modelli in gesso lasciati dallo scultore Andrea Flaibani.

Museo del Risorgimento

Ha raccolto varie domande del sig. presidente dei Reduci relative al Museo del Risorgimento.

Elezioni commerciali 1906

Ricordiamo *che domani, in tutte le* sedi dei distretti della nostra Provincia, avranno luogo le elezioni di 10 consiglieri della Camera di Commercio.

Ecco la lista che venne compilata d'accordo fra l'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli e l'Unione Esercenti:

1. Beltrame cav. Antonio fu Luigi di *Udine, manifatture*, (rielezione).
2. Brunich Antonio fu Giovanni di Mortegliano, filanda, (id.)
3. Coccolo Antonio fu Pietro di San Vito al Tagliamento, ferramenta e legnami, (nuova elezione).
4. Corradini Arnaldo fu Carlo di S. Daniele, ferramenta e legnami, (rielezione).
5. Galvani cav. Luciano di Giorgio di Pordenone, stoviglie, molini e carta, (idem).
6. De Marchi cav. Lino fu Paolo di Tolmezzo, legnami, (idem).
7. Moro Pietro fu Biagio di Cividale, tessitura, (idem).
8. Orter Francesco fu Francesco di Udine, ferramenta, (idem).
9. Pico Emilio fu Pietro di Udine, spedizione e rappresentanze, (nuova elezione).
10. Stroili cav. Daniele fu Francesco, di Gemona, tessitura, (rielezione).

NOZZE DIANA-SPORENI

Come abbiamo *annunziato*, l'altro ieri seguì la cerimonia matrimoniale civile e stamane alle 9 quella religiosa, nella Chiesa del Redentore, della gentile coppia Giacomo Diana e Matilde Sporeni.

Gli sposi furono festeggiatissimi e regalati di ricchi e splendidi doni fra cui notiamo: un elegantissimo tavolino di metallo dalle cognate Diana, uno splendido spillone opalino d'oro con diamanti dallo suocero Diana, *décolliere* dal cognato conte Orgnani Massimiliano, splendido anello in brillanti dal padrino signor Ennio Buri, servizio champagne con *cabaret* d'argento ecc.

Il rinfresco, sontuosissimo, riuscì ottimamente e vi *parteciparono* i cognati, cognate e suocero della sposa, il rag. Mario Agnoli, il signor Fioretti e il direttore delle scuole di Tolmezzo signor Sardo Marchetti il quale offrì agli sposi una epigrafe-dedica sottoscritta dagli amici di Tolmezzo e di Buemonzo.

Alla coppia felice i nostri auguri.

Contro la sospensione del carico per Udine

Direzione Compartimentale Ferrovie Venezia.

Camera commercio, sorpresa nuova sospensione spedizioni per Udine, osserva che altra sospensione durò dal 21 al 26 e dal 27 al 28 Venezia non potè fornire carri sicchè sospensione effettivamente durerebbe dal 21 a tutto 5 dicembre creando danni gravissimi queste industrie per mancanza materie prime.

Stazione Udine non essendo più tanto ingombra da vietare qualsiasi arrivo, Camera reclama revoca sospensione o quanto meno permettansi invii generi alimentari e carboni per evitare chiusura parecchi opifici.

Muzzati, Vicepresidente.

Camera Commercio — Udine

Nuova sospensione deriva perchè molti carri trovansi giacenti Stazione da inoltrarsi Udine. Si fanno pratiche perchè sia ammessa accettazione *derrate alimentari* e carboni.

Direttore Compart. *Negri*.

Negri, Capo dipartimento ferrovie Venezia

Camera commercio ringrazia Suo telegramma fiducioso *vorrà* disporre in giornata ripristinamento spedizioni Udine stante critica condizione commercio locale.

Muzzati, Vicepresidente.

Sempre sul disservizio ferroviario

Altri telegrammi

Negri, Capo Compartimento ferrov. Venezia

Mentre attendevansi ripristinamento spedizioni da Venezia per Udine, almeno derrate alimentari e carboni, giunge notizia viene non solamente mantenuta sospensione a tutto cinque dicembre, ma estesa anche spedizioni dettaglio. — Commercio esasperato, perchè leso suoi vitalissimi interessi, protesta *energicamente reclamando* provvedimento immediato.

Barbieri, Presidente Assoc. Comm. Industriali.

On. Elio Morpurgo, Deputato Roma

Raccomando alla conosciuta sua premura per nostro Friuli seguente mio *telegramma* diretto Ministro Gianturco:

Sua Ecc. Ministro Gianturco Roma

Dal ventiuno spirante venne sospesa da Venezia per Udine accettazione merci. — In seguito reclamo Camera Commercio, direttore compartimentale Venezia prometteva studiare almeno ripristinamento spedizioni derrate alimentari e carboni. — Giunge invece notizia essere mantenuta sospensione *tutto cinque dicembre* colla aggravante che viene estesa alle spedizioni al dettaglio. — Commercio esasperatissimo reclama immediati provvedimenti. — Confido energia V. E. perchè faccia cessare tale impossibile stato di cose dovuto, più che alle difficoltà del *materiale*, alla disorganizzazione che maggiormente si fa sentire in questo paese orientale *veramente* ed in ogni guisa troppo trascurato.

Barbieri, Presidente Assoc. Comm. Industriali.

MANCANZA DI VAGONI

Il Direttore generale delle ferrovie, accogliendo l'istanza fattagli dalla Camera di commercio nell'interesse del commercio dei legnami risponde va:

«Si è autorizzato carico carri noleggiati transitanti codesta Stazione.

Bianchi».

LA FESTA DEL "LAVORATORE"

pel II° anniversario di fondazione

Il *Lavoratore Friulano*, il battagliero giornale *settimanale socialista*, compie in questi giorni il suo secondo anno di vita.

Per solennizzare la ricorrenza, questa sera avrà luogo una festa da ballo in Sala Cecchini alla quale tutti i socialisti e simpatizzanti prenderanno parte. I biglietti si acquistano al Negozio Moncenigo in Mercatovecchio, alla Tipografia Sociale e questa sera all'ingresso della Sala.

A mezzanotte verranno estratti a sorte i numerosissimi doni pervenuti al Comitato.

I regali principali — veramente artistici — erano ieri sera esposti nelle vetrine del negozio di cappelleria Moncenigo e destavano l'ammirazione generale.

Abbiamo notato: un calamaio elegantissimo in metallo bianco; un servizio per fumatori in argento, racchiuso in astuccio; una splendida macchina da cucire; un servizio da caffè per 6 persone con vassoio in metallo (donato dal Circolo Socialista Giovanile), il dono dell'attuale Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro consistente in una bellissima tavolozza con fotografia, *sormontata* da un piccolo orologio; una grande lampada da salotto; altra sveglia artistica; un album portaritratti con unito piccolo *carillon* che suona vari pezzi di musica, moltissimi portafogli in pelle ecc...

Non si contano poi le bottiglie di vino e di liquori, i fiaschi di Chianti ed altri ed altri doni... *un vero emporio!*

La festa del *Lavoratore* avrà certamente un esito brillante.

Società Operaia Generale

Alla seduta di ieri sera della Direzione della Società operaia intervennero tutti i membri ed il presidente. La discussione fu lunga e serena sulla parte finanziaria della Società; venne dato incarico al presidente di iniziare alcune pratiche coll'on. Sindaco, poi riferire alla Direzione, indi convocare Consiglio e l'Assemblea dei soci, essendo un argomento *importantissimo*.

Venne rimandata ad altra seduta la discussione per la riforma allo Statuto Sociale.

Infine si evasero alcuni oggetti d'ordinaria *amministrazione*.

Questa sera sono convocati i capi sezione col direttore del Comitato Sanitario sig. De Candido Domenico ed il direttore di tale referato A. Cremese per discutere sui nuovi ammettendi al sussidio continuo.

Società Tipografica Udinese

Sebbene scarso fosse stato il numero degli intervenuti alla riunione di ieri sera della Società Tipografica, pure il Consiglio stabilì l'importo della quota *settimanale* e *prese altre* decisioni di minore importanza.

Venne lanciata l'idea, ed accolta di dare corso ad alcune lezioni professionali teoriche agli apprendisti tipografi.

Plaudiamo a questa ottima e nobilissima idea sorta nel seno della Società Tipografica, e ci auguriamo che in tutte le arti e mestieri si dieno lezioni *professionali per maggiormente* giovare ad istruire i giovani operai.

Al "Sociale" non si balla più

Il nuovo proprietario del Sociale sig. D'Odorico aveva fatto domanda all'autorità perchè nel Teatro si potessero dare dei balli durante il prossimo carnevale.

Una Commissione speciale visitò il Sociale, ma giudicò come per ragioni di sicurezza pubblica la concessione non si possa accordare.

Dunque non rimangono — pei veglioni — che il Minerva e la Sala Cecchini.

UNA RIUNIONE DI MAESTRI ed una rettifica

Nella relazione pubblicata ieri sull'adunanza che i maestri del Comune di Udine tennero nelle Scuole di Via Dante, i lettori si saranno accorti di un errore in cui involontariamente siamo incorsi.

I Comizi che le Sezioni *Magistrali* debbono tenere nei principali centri della Provincia, non sono per la «lotta contro l'alcoolismo» ma per **La lotta contro l'analfabetismo** sul quale tema si terrà il Comizio finale a Udine.

Ricordiamo inoltre che alla fine dell'adunanza, su proposta del maestro Giovanni Ferrazzutti di Pozzuolo, vennero raccolte L. 9.40 quale inizio di una colletta per sovvenire il Maestro Nicola Rizzi (insegnante in un paese vicino a Macerata) il quale rimase addirittura sul lastrico — colla moglie e sette figli — in conseguenza di un'inondazione.

Egli aveva casa ed un piccolo negozio e *la violenza delle acque gli* portò via ogni cosa.

Ora fra tutti i maestri di Udine, vien fatta circolare una scheda, firmata dal Prof. Omet, per raccogliere nuove offerte, con raccomandazione di aiutare lo sventurato collega.

Negozi che si trasformano

Gl'intraprendenti e *simpatici* Fratelli Del Negro, proprietari della notissima macelleria in via Pelliccerie, hanno or ora trasformato in modo veramente splendido i loro locali, e questa sera esporranno una grande quantità di carni di primissima qualità.

—

Il signor Secondo Bolzicco ha pure oggi trasportato il proprio negozio di mercerie e chincaglierie nell'attiguo nuovo e bellissimo locale.

Ne riparleremo lunedì.

Una mostra decorativa a Udine

Il Consiglio dell'Unione Esercenti di Udine, nella seduta di ieri sera, considerando l'esito splendido ottenuto dai nostri lavoratori all'Esposizione di Milano ed in omaggio all'impulso da essi dato al progresso artistico del Friuli, deliberò di farsi iniziatrice, di comune accordo e con l'appoggio delle autorità ed enti morali, di una Mostra d'Arte Decorativa Provinciale da tenersi a Udine nel venturo anno.

Servizio internazionale dei risparmi

La direzione provinciale delle Poste ci comunica che tra l'Italia, e la Francia e l'Italia e l'Egitto è stata stipulata una Convenzione intesa a regolare il servizio internazionale della Cassa di Risparmio nel senso che i Titolari di libretti delle Casse di Risparmio italiane potranno ottenere, senza alcuna spesa, ed entro i limiti consentiti, sia il trasferimento del loro credito alle Casse di Risparmio postali della Francia e dell'Egitto, sia il pagamento in questi ultimi Stati, delle somme inscritte sui propri libretti.

Eguale diritto è accordato alle stesse condizioni, ai titolari di libretti delle Casse di Risparmio Postali *Francesi* ed Egiziane, per il trasferimento od il *rimborso* delle somme presso la Cassa Italiana.

Forno Municipale

Sappiamo che nella seduta di ieri sera, la Giunta ha *nominato il signor* Pietro Lupieri a far parte della Commissione del Forno Municipale in sostituzione del compianto sig. Lodovico Diana.

Il prof. cav. Fracassetti

è stato nominato commendatore, con decreto reale di giovedì 29 novembre.

La notizia venne trasmessa dal ministro Rava alla madre del prof Fracassetti con telegramma giunto ieri sera. Congratulazioni.

La casa

dell'ottimo nostro amico e compagno di lavoro Arturo Bosetti è oggi rallegrata dal vagito di un bellissimo maschietto.

Auguri vivissimi al *neonato* e congratulazioni ai genitori felici.

Il concerto di viola del prof. Victor Salem

avrà luogo, come abbiamo annunciato, domani sera *alle 8 precise* nella sala del Teatrino del Ricreatorio festivo udinese in Via Tiberio Deciani.

Ne ripetiamo il programma senza aggiungere parole sulla bellezza dei pezzi scelti, lo svolgimento dei quali confermerà la fama meritatamente acquistatasi dal professore di viola Victor Salem.

I. a) Salem, «Primo tempo» d'una sonata in sol maggiore — b) Salem, Allegro brillante (per viola sola).

II. «Il medico condotto» commedia in un atto.

III. a) Raff-Salem, Cavatina — b) Paganini-Salem, breve parafrasi sulle «Streghe» (per viola sola).

IV. «La Statua di Paolo Incioda» commedia in un atto.

V. a) Schubert-Salem, Serenata — b) Salem, Fantasia sulla «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti (per viola sola).

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Il dipinto di Casa ex Lorentz

del quale fu argomento di discorso di ieri da parte dei giornali e dei cittadini, ha maggiore importanza di quanto prima appariva in quanto che è confermata l'opera di *mano* eccellente nell'arte ed in un'epoca che da noi, simili dipinti non abbondavano e che ora sono *rarissimi*.

Tale lavoro trovasi nel II° piano della ex Casa Lorentz, ora Morpurgo, in Via Belloni, quasi presso l'angolo dell'antico fabbricato, ed è nella stanza d'angolo fra il muro dell'angolo stesso e la finestra. E' nel muro perimetrale verso la strada dipinto in nicchia entro il muro di m. 0.26 alta dal pavimento m. 1.00. Il dipinto ad incausto è formato da un rettangolo di metri 0.96×1.16 e rappresenta la Vita di Gesù divisa in 10 quadri, ricchi di numerose figure bellissime, alcune facce specialmente sono opera mirabile.

Questa opera d'arte era chiusa da una portella la quale come decorazione era uguale a quella delle pareti della camera. Non venne quindi scoperta ora, ma solo fu riposta in luce, perchè il sig. Lorentz certo sapeva che c'era.

Sentiremo il giudizio degl'intenditori in argomento, perchè crediamo che verrà chiamato a giudicarne il pregio artista competente.

Nessun segno particolare dà indizio della data sicura del dipinto nè dell'autore, solo nell'ultimo quadretto riposto a destra presso la scena della Risurrezione c'è uno scudo entro il quale è scritto un *N.* forse Nicolò, e Nicolò da Udine fuvvi in quei tempi circa un pittore di vaglia del quale parla anche il Joppi e specialmente il Ciconi.

Che in quel vecchio fabbricato ci siano ancora dipinti antichi di valore è indubitato come è fuor di dubbio che deve aver appartenuto a persone o famiglie eminenti o ad uffici pubblici d'importanza. La costruzione di esso dove essere degli ultimi del 1300 confrontando la maniera di lavorazione dei muri di mattoni con altri fabbricati della stessa epoca in Città come quello ex Gubertini ora Contarini in via Manin.

E che sia stato tutto decorato di affreschi lo provano i dipinti che trovansi in parecchi punti della Casa, e in nell'ultimo piano, sotto il coperto, c'è una stanza, quella verso la strada in angolo, le di cui pareti hanno la decorazione a figure geometriche unite fra loro con tale bellezza e grazia di nodi d'unione che si possono paragonere (e forse meglio) a quelle di alcune delle sale della *Loggia del Comune dipinte* dal valente Mosè Bianchi fiorentino nel 1878 qui chiamato dal Comune per eseguire le decorazioni della rifatta Loggia.

Abbiamo avuto informazione che del dipinto antico *ne venne tratta la fotografia* e che sarà pensato dal proprietario al modo di levarlo dal sito attuale, lavoro questo per il quale occorre l'opera di persone esperte in questo genere di rimozioni.

E delle decorazioni del terzo piano è da sperare che, accertato il lavoro di antica data, venga ricopiato potendo servire a studio speciale, e così pure meritano ricopiati i disegni di quegli stemmi della Comunità che sono all'ingiro e specie di uno che rappresenta *un artiglio d'aquila in campo bianco ed oro*, stemma questo che non appare dal volume dell'Araldica Friulana del Romanello Manin, nè in quello dell'Araldica Veneta del Cappello, e che se conosciuto potrebbe *spiegare* il perchè di tutte le decorazioni e del luogo se quello stemma non fu fatto a capriccio — come sono a capriccio le superiori e finitissime decorazioni fin sotto il coperto.

r.

Banda di fanteria. Programma per oggi dalle ore 15 alle 16.30.

Marcia «La Geisha»	S. Jones
Ouverture «Cleopatra»	Mancinelli
Valzer «La figlia di Boby»	Marenco
Operetta «La Geisha»	S. Jones
Danza Esotica	Mascagni
Bombardou	Bottesini

Buona usanza

Offerte alla Società Prot. dell'inf. in morte di Tami dott. Giuseppe: Martina Enrico ispett. forestale lire 2.

Offerte all'Istituto Tomadini in morte di Diana Lodovico: il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa lire 25, Della Marina G. B. 2, Mazzolini Leonardo 5, avv. Angelo Feruglio 2.

Ringraziamento

La famiglia Cardin-Fontana grata e commossa per le onoranze rese al Suo dilettissimo Augusto porge i più sentiti ringraziamenti all'Autorità di Udine e di Padova, ai rappresentanti ed al personale delle Officine Comunali delle Due Città, agli amici, ed a quanti vi parteciparono.

Padova, 30 novembre 1906.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

ECHI DEI FUNERALI
dell' ing. CARDIN FONTANA

Dicemmo ieri degl' imponenti funerali tributati alla salma del compianto ing. Cardin Fontana morto a Padova martedì 27 del mese ora spirato.

Togliamo ora dall'amica *Libertà* di Padova.

Il discorso dell'avvocato Comelli

pronunciato a nome della *Giunta Municipale*:

« Il Comune di Udine *non* poteva venir meno al dovere di farsi rappresentare a questo funerale ed ha voluto affidare a me il mesto incarico di portare l'ultimo saluto all' ing. *Augusto Cardin Fontana.*

Ed io che per necessità d'ufficio ebbi replicate occasioni di avvicinarlo e di conoscerne l' illuminato intelletto e l'animo buono, compio con sincera commozione il mandato. La rappresentanza *non* potrà certo dimenticare le molte benemerenze del povero estinto verso la nostra Udine.

Chiamato in quella città per sistemare razionalmente l'esercizio dell'officina del Gas, il cui servizio era stato circa quattr'anni prima assunto dal Municipio, l' ing. Fontana disimpegnò questa mansione con tale intelligenza superiore e con tale tatto, compilando il progetto dell'officina e dirigendone i lavori, che il Comune, comprendendo quale prezioso acquisto avrebbe fatto assumendolo in servizio stabile, fu veramente lieto quando lo potè annoverare tra i principali suoi impiegati.

Riaffermata sempre più la sua rara intelligenza e la sua particolare competenza, ebbe dalla *Giunta* incarico di compilare progetti di varii altri lavori, quali l'impianto dell'Officina Elettrica Comunale, della quale fu poi il Direttore, la costruzione del Forno crematorio, del Forno comunale ed altri ancora.

Egli dedicava al compito suo, tutto il suo ingegno, tutta la sua attività, riscuotendo in tutti quegli anni, ahimè troppo brevi, che stette con noi, il plauso dell'intera cittadinanza.

E quei io esprimo il rammarico vivissimo d'averlo perduto non pure come membro della Giunta, ma anche come cittadino udinese. Nei sette anni che abitò ad Udine egli seppe guadagnarsi per l'elette qualità di mente e di cuore la generale simpatia.

La schiera dolente dei suoi amici udinesi che, *memore* della consuetudine d'amicizia, ha voluto *tributargli* l'estrema *prova* d'affetto, attesta quali e quanti vincoli lo legassero alla nostra città.

Possa questo generale compianto riuscire di conforto alla Famiglia che ha visto in sì breve tempo colla sua morte atterrate tante speranze.»

Prese poi la parola, a nome degli amici di Udine, che numerosi aveva il povero defunto, l'avv. *Gino Pavanello* Pretore del I. Mandamento.

Ricordato che gli amici « affidarono a lui il pietoso incarico di recare alla salma del carissimo Augusto, l'estremo saluto, l' ultimo tributo d'affetto e di stima » e dopo aver ricordato le doti del povero estinto e chiuso con le seguenti parole:

« *E* nella pace del sepolcro, *nel quale* noi ti componiamo dolenti, onore di pianto tu avrai, e sulle zolle che copriranno le tue spoglie, dalle nostre lagrime irrorate, germoglierà perenne il fiore del nostro costante affetto, della nostra memoria!

Vale, o povero amico Augusto! »

Alla desolata famiglia, *giungano* ancora una volta le più *sentite* condoglianze del *Paese.*

Il Cinematografo L. Roatto

Diamo il programma delle proiezioni che oggi verranno presentate al pubblico dal Cinematografo del signor *L. Roatto* che ha saputo incontrare tutto il favore del pubblico udinese:

« Il vagabondo » (splendida *proiezione* tolta dal romanzo *I Miserabili* di Victor Hugo) — « I ladri di bambini » (emozionantissima.) « Fuochi artificiali » (di splendido effetto, vero non plus ultra della moderna Cinematografia) — « Generazione istantanea » (comicissima) — « Dietro l'obiettivo fotografico » (scene umoristiche e di superbo effetto).

Come si vede il programma rappresenta quanto più interessante e divertente può offrire questo che è uno dei primi Cinematografi perfetti che siano stati presentati nella nostra città.

Una sorpresa

è preparata per tutti coloro che entreranno oggi nel Padiglione del Cinematografo Roatto.

Il direttore, ritenendo che ogni visitatore abbia il legittimo desiderio di conoscere il processo Cinematografico, consegnerà all'entrata una *Films* cinematografica, sufficiente per avere l'idea di un quadro.

I lettori sono avvisati.

Uno spettacolo a beneficio della "Scuola e Famiglia,,

Ci perviene una notizia che registriamo col massimo piacere.

Il signor L. Roatto, a dimostrare la sua gratitudine verso il pubblico udinese che accorse così numeroso ad ammirare le sue veramente splendide proiezioni, ha voluto ricordarsi di un'istituzione di beneficenza della nostra città.

Con ammirabile generosità, il signor Roatto ha posto a disposizione della benemerita **Scuola e Famiglia** il suo *Cinematografo* e darà *lunedì 3 Dicembre* dalle 3 pom. in poi un seguito di rappresentazioni, il di cui incasso andrà **a totale beneficio** dell'Educatorio predetto.

Il signor Roatto dichiara che sull'incasso non intende vantare il più piccolo diritto nè di spese od altro; **tutto** l'importo andrà alla **«Scuola e Famiglia»**, anzi il *Roatto* vuole che qualche membro della Associazione sieda al l'ingresso del *Padiglione* ed incassi l'importo dei biglietti.

Questo *generoso* atto merita il più vivo elogio, che verrà confermato dai cittadini che lunedì accorreranno ad ammirare le splendide proiezioni di cui daremo il programma.

Elettro-esecuzione

Le zanzare passano veramente un brutto quarto d'ora. La guerra a questi noiosi e malefici insetti ha assunto in certi paesi il carattere di una vera guerra d'esterminio.

Le menti degli igienisti sono volte alla ricerca di mezzi rapidi e sicuri per distruggerli. In America si uccidono le larve di questi insetti, spargendo *petrolio* alla superficie degli stagni, dove esse pullulano.

Colle reticelle si cerca di far morire le zanzare impedendo loro di penetrare nelle case a cercarvi il loro pane.... *anzi* il loro sangue quotidiano.

Si adopera anche il fumo di polveri insetticide per ubbriacarli ed ucciderli più facilmente.

Ora il francese *Chaulin* ha *condannato* questi insetti a un nuovo genere di *morte, curioso, moderno,* quasi americano: ha ideato per essi la elettroesecuzione. Ciò ottiene con un apparecchio luminoso, circondato da catenelle poste in comunicazione con una sorgente elettrica; le zanzare attirate dalla luce, urtano in queste catenelle e cadono fulminate.

Come vedete, niente di più semplice *nè di più elegante.* Le zanzare saranno felicissime ed onorate di avere a loro disposizione un mezzo di suicidio così... aristocratico. *Soltanto* è da prevedersi che colla magra scusa di non potere impiantare nelle vaste plaghe malariche queste stazioni foco elettriche-anofelicide, l' Italia non farà tesoro di questa peregrina trovata del dottor Chaulin.

Ma, in compenso, gli italiani possono trovare un più sicuro rimedio nei preparati *Esanofelici* della Ditta Bisleri di Milano, e cioè le pillole *Esanofele* per gli adulti, e la *Esanofelina liquida* per i bambini.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
L'addio della Compagnia Lombardo

All' ultima rappresentazione della Compagnia Lombardo coll' operetta: « Le petites brebis » accorse ieri sera al Minerva numerosissimo pubblico.

L'operetta piacque e vi furono grandi applausi.

Fra un atto e l'altro, venne distribuito al pubblico un elegantissimo libretto-réclame con nastro di seta dal signor Secondo Bolzicco, il quale oggi trasporta il suo ricco negozio di chincaglierie e mode in un più vasto ambiente, sempre però in piazza Mercatonuovo (Vedi in cronaca).

Cinematografo "Iride,,

Ricordiamo che questa sera al Minerva ha luogo la prima rappresentazione del grande Cinematografo Iride. Il programma è attraentissimo.

Piccola Rivista di Borsa

Si vede un po' di più chiaro nell'orizzonte degli affari di Borsa e lo si desume dal contegno dei mercati internazionali, dove il miglioramento delle rendite di Stato e dei valori in genere, ha durante la settimana fatto progresso.

Si afferma generalmente essere tolto il pericolo del rincaro del danaro, e da questo convincimento le Borse presero eccitamento a cambiare rotta col far avanzare, i prezzi delle quotazioni.

Pure nei mercati italiani si riscontra un contegno migliore in conseguenza anche dell'assestamento quasi compiuto della liquidazione di fine mese, che fino a pochi giorni addietro sull'esito della medesima si facevano le più tetre previsioni.

Quel comparto dei titoli di speculazione che formava il più grande pericolo, ha raccolto intorno a se nuove forze in modo che in pochi giorni si riebbe in parte dalle sconfitte subite.

Le Terni — le Savona — le Ebba avvanzarono di prezzo le prime oltre 205 punti le altre di 30 e più punti.

I titoli Bancari ebbero buoni momenti durante la settimana in special modo le Banche d'Italia, per la probabile modificazione della Legge sugli Istituti di missioni, da cui non mancherebbero i presunti benefici.

I ferroviari migliorarono essi pure come il comparto delle industrie tessili e dei cotonifici ebbero a propredire di prezzo.

La rendita italiana sempre bene sostenuta oltre il 103 ed i cambi continuano ad essere quotati sotto la pari

La relazione che il Ministro delle Finanze domani farà alla Camera dei deputati, metterà in evidenza le condizioni sempre migliori del bilancio che è il termometro della ricchezza economica ed industriale della nostra Nazione e darà mezzo al Governo di risolvere i problemi d' indole economica e civile che sono l'aspirazione di tutti.

Le Borse si sono in questa settimana *fatte migliori* e *dal* loro contegno *lasciano* trarre buone previsioni per l'avvenire, *quindi non è fuor di luogo* l'asserire essere possibili altri miglioramenti sia nei titoli bancari come in quelli industriali, in considerazione poi anche delle ottime notizie dei bilanci delle singole aziende.

Nulla di nuovo sui valori delle aziende locali, mantenendo i titoli il loro prezzo sempre sostenuto.

Seguiamo gli ultimi *prezzi* dei seguenti valori

Banca d'Italia	L	1304
» Commerciale	»	910
» Credito Italiano	»	634
Società Bancaria Italiana	»	320
Ferrovie Meridionali	»	788
» Mediterranee	»	447
» Venete	»	90
Banca di Udine	»	180
» Popolare Friulana	»	200
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	26
Cotonificio	»	1625
Tessitura Barbieri	»	255

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.09
Rubli	265.	Lei	98.60

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 1 dicembre San Lucio.
Domani, 2 id. San Cromazio.

Effemeride storica

Il Friuli per sostenere i Toscani

1 dicembre 1377 — Le comunità friulane colpite d' interdetto per l'appoggio dato ai Fiorentini e Toscani residenti in Friuli, avevano incontrate delle spese per legazioni al pontefice. Per togliere lo stato penoso delle cose eransi gli udinesi rivolti anche al Re d'Ungheria che allora era Luigi I (1342-1382). Re Luigi interpose i propri uffici verso il pontefice con lettera di cui v'è copia nella Biblioteca Civica di Udine e trovasi anche in Cod. Cat. IX, 125, fol. 220 alla Marciana di Venezia. Fu riprodotta dal Battistella nel volume: *I Toscani in Friuli* p. 279-280). La lettera del Re d' Ungheria venne portata a Udine il 27 novembre 1377 dal maggiordomo patriarcale. Si seppe pure che il Re oltre la lettera avrebbe spedito al pontefice un proprio legato che si unisse agli ambasciatori friulani. Ma tutte queste ambasciate costarono denaro ed il 29 novembre il *Consiglio* espresse il desiderio che avendo finora sempre pagato ogni spesa i laici, questa volta concorresse anche il clero, poichè « trattandosi di cosa riguardante *il bene* e la cura delle anime.... più che i laici i sacerdoti *devono mostrarsi* zelanti ».

Ma, « da questo orecchio il patriarca non volle sentirci e replicò non essere conveniente che gli ecclesiastici entrassero in tutto o in parte in cotale spesa potendosi sospettare ch'essi aiutassero o favorissero i fiorentini. Il messo, com'ebbe poi a riferire al Consiglio il 1.o dicembre (1377) oppose che *non si trattava di aiuti o favori,* ma semplicemente di scolpare i fiorentini e provar l'innocenza loro. Inutile: *quanto a denari* il *patriarca* fu irremovibile ».

Interessantissima tutta questa pagina di storia nostra di cui il volume citato dal Battistella e che la si dovrebbe ben conoscere da tutti gli udinesi e friulani ai quali interessano i patrii ricordi.

2 dicembre 1377 — Veduto il contegn del patriarcato e dei sacerdoti i deputati di Udine si *concertarono* — il 2 dicembre 1377 — con quelli di Cividale, Gemona, Venzone e fu eletto — a spese proporzionali fra le dette comunità — ad ambasciatore presso il pontefice il giurisperito Rolandino de Ravani. E siccome l'ambasciatore ungherese tardava a giungere, Rolanlandino se ne andò solo. Le istruzioni a lui furono date con atto scritto da Ettore Minliti, veramente concepite con finezza diplomatica.

Ma il pontefice non fece buon viso alle argomentazioni dell' ambasciatore friulano e si limitò a poche concessioni, addimostrando di deplorare che da parte dei friulani non sinsi assentito a quel sentimento di ostilità che aveva il pontefice per i Toscani in qualunque luogo risiedessero.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti coniugi sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle persone che accorsero per lo spegnimento dell' incendio scoppiato nella loro abitazione, ed uno speciale all'amico Giuseppe Pedrioni che con sangue freddo salvò dalle fiamme il nostro Pierino da morte certissima.

Italia e Antonio Quargnolo.

Le i ...ioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

FORNITORI della CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con **CATRAMINA BERTELLI**

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

è raccomandatissimo contro
RACHITISMO
SCROFOLA
ANEMIA
DENUTRIZIONE
CONSUNZIONE
DEBOLEZZA
GRACILITÀ
CATARRI
e
TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.00, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. ... MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

GRATIS

LUCIDO SENEGAL

Chroom Polish

C.ia Senegal Milano

Corso Rom. 40

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dener

Juno Iniezione alcalina contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.25).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno od anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.1..). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 2.

Cercansi

ragazze operaie per una importante fabbrica a Ravensburg, nel Württemberg, poco distante da Braganza sul lago di Costanza. Verranno soltanto accettate ragazze aventi regolare permesso dai genitori. Dette ragazze dopo il lavoro troveranno alloggio e vitto nella pensione per ragazze (situata nel recinto della fabbrica) la quale è tenuta da suore cattoliche alla cui sorveglianza sono affidate. Buon guadagno, lavoro continuo. Le ragazze, che desiderano schiarimenti, programmi, scrivano indicando età a:

H. L. STERKEL
RAVENSBUGR
Württenberg (Germania).

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stablil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE
Telefono 2.79

Ditta E. MASON

UDINE
Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pelliccie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donne, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA